

ANTEPRIME



Pugno chiuso Una scena di «Fantastic Mr. Fox», il nuovo film di Wes Anderson

→ **Il ritorno** Il regista dei «Tenenbaum» ieri a Roma ha presentato il suo «Fantastic mr Fox»

→ **Rivoluzione** Pupazzi animati con lo «stop motion». La scena centrale? «Quella del pugno chiuso»

Wes Anderson e la lotta di classe «Ecco la mia volpe comunista»

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

Scene di lotta di classe nel mondo animale. Con tanto di pugno alzato in segno di saluto del protagonista: mister Fox, l'irresistibile volpe nata dalla penna di uno dei più celebri scrittori per ragazzi, Roald Dahl e, portata sul grande schermo da uno dei registi più geniali d'oltreoceano, Wes Anderson. È *Fantastic Mr. Fox*, da venerdì nelle nostre sale, il primo film d'animazione dell'autore dei *Tenenbaum*, *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* e l'ultimo *Il treno per Darjee-*

ling, che ha scelto di cimentarsi con i «pupazzi», attraverso la cosiddetta «stop-motion», antica tecnica cinematografica (il primo *King Kong* fu realizzato così) che prevede la manipolazione di un oggetto tridimensionale, fotogramma per fotogramma, riscoperta dall'eccentrico Tim Burton in *Nightmare before Christmas*.

CONTADINI & CAPITALE

La storia del film è presto detta. Mister Fox è una volpe raffinata che conduce una tranquilla vita bucolica con moglie, figlio e nipote dedito allo yoga e al Karate. Una vita fin troppo tranquilla per un ex ladro di galline come lui. Un bel giorno, in-

fatti, l'istinto selvaggio da vecchia volpe torna a farsi sentire: attaccare gli apparentemente inespugnabili fortini di tre cattivissimi capitalisti della produzione alimentare diventa il suo obiettivo.

Mister Fox insieme alla comunità di opossum, tassi, conigli e nattole ingaggerà la sua guerra contro «il capitale», rappresentato dai temibili e perfidi allevatori di pollame. Una lotta all'ultimo sangue, condotta in angusti cunicoli sotterranei, che terminerà con un lieto fine, consumato in un super mercato pieno di delizie da condividere con la comunità di animali che mister Fox ha condotto alla rivolta.

FILM COMUNISTA

«C'è chi davvero ha visto un aspetto politico nel film», dice Wes Anderson nel corso dell'incontro con la stampa. «E c'è pure chi si è preoccupato per i molti furti che si vedono. Chissà forse molte cose politiche ci sono entrate a livello di subconscio. Ma una cosa è certa: Dahl ha sempre avuto dalla sua uno spirito anarchico».

Un film comunista dunque? Wes Anderson risponde ironico: «C'è chi lo pensa. Sicuramente è quello che pensano gli animali». Del resto il regista conferma l'importanza della scena in cui mister Fox saluta a pugno chiuso il lupo selvatico: «È la